



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

SOMMARIO

L'attualità dello studio degli effetti della sentenza e della cosa giudicatapag. IX

Capitolo I – Art. 2909 – Cosa giudicata» 1

di Sergio Menchini e Alessandro Motto

1. Autorità di cosa giudicata e tutela dichiarativa» 2
2. Il giudicato formale e il giudicato sostanziale» 11
3. Il giudicato sostanziale e la preclusione del dedotto e del deducibile» 14
4. Oggetto del giudicato è il diritto soggettivo fatto valere con la domanda; non è ammesso il frazionamento dei crediti» 21
5. L'autorità del giudicato non si estende all'accertamento delle situazioni sostanziali pregiudiziali e incompatibili» 26
6. L'estensione del vincolo scaturente dal giudicato dipende dall'oggetto della domanda e dal contenuto della pronuncia, specificato sulla base del motivo che la sorregge» 29
7. La decisione del rapporto fondamentale (vuoi obbligatorio, vuoi reale), del quale è parte la situazione giuridica elementare costituente il *petitum* della domanda proposta, avviene con autorità di cosa giudicata» 36
8. L'efficacia regolamentare del giudicato in presenza di situazioni giuridiche ad effetti permanenti» 53
9. L'oggetto della sentenza costitutiva è il rapporto giuridico, del quale sono domandate la costituzione, la modificazione e l'estinzione» 58
10. L'efficacia del giudicato sostanziale in giudizi successivi concernenti: a) diritti che presentano una relazione di identità o che sono concorrenti con quello deciso» 67
11. (*Segue*). b) diritti incompatibili con quello accertato» 81
12. (*Segue*). c) diritti dipendenti da quello oggetto della pronuncia» 84
13. I limiti soggettivi di efficacia del giudicato: i terzi interessati in via di mero fatto e i terzi indifferenti» 86
14. I terzi giuridicamente interessati: a) la legittimazione straordinaria e le situazioni giuridiche plurisoggettive» 92
15. (*Segue*). b) i terzi titolari di diritti dipendenti» 103
16. I limiti soggettivi di efficacia della sentenza nei giudizi collettivi» 120
17. I limiti cronologici di efficacia del giudicato: a) lo *ius superveniens*» 124
18. (*Segue*). b) i nuovi fatti giuridici rilevanti» 133
19. La disciplina processuale: l'eccezione e il contrasto tra giudicati» 152

Capitolo II – Patologia del contratto e (modi dell') accertamento processuale» 163

di Claudio Consolo e Federica Godio

1. Una necessaria scelta del piano d'indagine, qui intonato "operazionalmente"» 163
2. Premessa: quali gli argomenti trattati e dove e come inanellati nella voce più recente di questa stagione nomofilattica» 164

3.	Il rilievo officioso <i>ex art.</i> 1421 c.c. come tradizionalmente inteso ... scomparire e lascia il passo alla mera sottoposizione con dichiarazione della nullità “solo in motivazione”, o anche “in dispositivo”	167
4.	Nullità di protezione e art. 1421 c.c.	169
5.	Gli effetti da riconoscere alla sentenza che in qualche modo si occupi della nullità del contratto: (per noi) una preclusione extraprocessuale di nullità o “non nullità” del contratto	171
6.	La domanda di accertamento incidentale della nullità del contratto e la sua concreta utilità pur a fronte della prevista possibilità di “dichiarazione in motivazione” della nullità	180
7.	Il rilievo officioso della nullità a fronte di azioni contrattuali e di accertamento della nullità stessa	182
8.	Le ulteriori questioni: il rapporto tra art. 1421 c.c. e nullità parziale, e la natura della c.d. “eccezione di convertibilità” del contratto nullo	187
9.	Il rilievo officioso della nullità in fase di gravame: quando e con che conseguenze?	189
10.	Qualche (prima) conclusione sulla mappatura che abbiamo in mano	191

Capitolo III – Il “sistema” delle impugnative negoziali dopo le Sezioni

Unite	195
--------------------	-----

di Ilaria Pagni

1.	Il rilievo d’ufficio della nullità nei giudizi di impugnativa negoziale tra le Sezioni unite del 2012 e quelle del 2014	195
2.	“Rilevazione” e “dichiarazione” della nullità. Le preclusioni alla domanda di accertamento incidentale	200
3.	Le condizioni alle quali si forma il giudicato, a seconda che il giudice rigetti o accolga la domanda originaria	202
4.	L’oggetto del processo nelle azioni di impugnativa negoziale	206
5.	Una rilettura del “sistema” offerto dalle Sezioni unite nella prospettiva delle impugnative negoziali come azioni dichiarative e non costitutive. Conclusioni	208

Capitolo IV – Le S. U. aprono alle domande “complanari”: ammissibili in primo grado ancorché (chiaramente e irriducibilmente) diverse da quella originaria cui si cumuleranno

di Claudio Consolo

1.	Cade (finalmente) un praticato preconcetto: la <i>mutatio libelli</i> non è sempre inammissibile	213
2.	L’approccio diretto delle Sezioni Unite al “cuore del problema”: la tenuta della netta contrapposizione tra inammissibile <i>mutatio</i> e lecita modificazione, o, <i>rectius</i> , alternativo cumulo sopravvenuto	215
3.	Per la chiarezza di idee: domande nuove (inammissibili), modificate (ammissibilmente) e (ammissibilmente ed ovviamente) precisate	217
4.	L’ammissibilità delle domande complanari nella logica di massimizzazione della utile portata dell’intervento giurisdizionale nel rispetto del principio dispositivo	218
5.	Una soluzione imposta appunto (anche) dai principi del sistema di un ordinato (ma non asfissiante) <i>processus iudicii</i>	220
6.	Il ruolo della (attuale) disciplina della trattazione: un rapido sguardo al (non roseo) futuro	221

Capitolo V – Ammissibilità della <i>mutatio libelli</i> da «alternatività sostanziale» nel giudizio di primo grado.....»	223
---	------------

di Elena Merlin

Capitolo VI – La cedevolezza del giudicato	233
---	------------

di Francesco Paolo Luiso

1. Premessa	233
2. L'invalidità e l'ingiustizia	234
3. L'invalidità nel diritto interno	235
4. L'ingiustizia nel diritto interno	237
5. L'ingiustizia nell'esperienza storica	239
6. I casi Köbler, Kühne & Heitz, Kapferer, Kempter, Pizzarotti	240
7. Il caso Lucchini	242
8. Il caso Klausner	245
9. Il caso Olimpiclub	247
10. L'ingiustizia nella risoluzione non giurisdizionale delle controversie	248
11. Considerazioni conclusive	249

Capitolo VII – Sul rilievo d'ufficio della nullità delle deliberazioni assembleari per motivi diversi rispetto a quelli dedotti dalle parti	253
--	------------

di Stefano Alberto Villata

Appendice giurisprudenziale

Cass. civ., sez. unite, sent., 12/12/2014, n. 26242.....»	273
Cass. civ., sez. unite, sent., 15/06/2015, n. 12310.....»	323
Cass. civ., sez. I, sent., 04/05/2016, n. 8795.....»	339



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)